Zeitschrift: Nachrichten / Vereinigung Schweizerischer Bibliothekare, Schweizerische Vereinigung für Dokumentation = Nouvelles / Association des Bibliothécaires Suisses, Association Suisse de Documentation

Herausgeber: Vereinigung Schweizerischer Bibliothekare; Schweizerische Vereinigung für Dokumentation

Band: 44 (1968)

Heft: 6

Artikel: Il XVIII Congresso dell'Associazione italiana biblioteche (AIB) : Venezia, 29 maggio - 1 giugno 1968

Autor: Ramelli, Adriana

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-771104

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Kollegen zusammenzukommen, so daß es sicher bei einer der nächsten Generalversammlungen oder bei anderer Gelegenheit zu einem Erfahrungsaustausch unter Fachleuten kommen wird.

IL XVIII CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE (AIB)

Venezia, 29 maggio — 1 giugno 1968

Dott. Adriana Ramelli, Biblioteca Cantonale Lugano

Felicemente inserito nelle manifestazioni celebrative del V centenario di una delle più famose biblioteche del mondo, la Marciana — la cui origine risale alla donazione fatta alla Repubblica di Venezia dal Cardinale Bessarione il 31 maggio 1468 — il Congresso dell'A.I.B. ha assunto quest'anno un'importanza eccezionale. Si è anche voluto che l'abituale Convegno di studi di storia delle biblioteche e del libro, al quale partecipano sempre eminenti studiosi di bibliologia, si svolgesse in unione con il II Congresso nazionale di studi bizantini, dedicato — com'era naturale — alle celebrazioni Bessarionee. Dalle tre dotte bellissime relazioni, tenute nella giornata inaugurale del 29 maggio dai prof. Manousakas, Mioni, Gasparrini Leporace, la figura del Bessarione è uscita in tutta la sua grandezza di umanista, di filologo, di ricercatore di codici. (Interessanti sono state pure le numerose comunicazioni in programma).

Sede dei convegni l'ospitale Fondazione Cini sull'incantevole Isola di San Giorgio Maggiore dove, nella stupenda Sala Palladiana, i congressisti avevano potuto subito ammirare una mostra delle più significative opere di Alberto Tallone, allestita e acutamente presentata dal prof. Luigi Balsamo, profondo conoscitore dell'attività del grande stampatore recentemente scomparso. Una interessante esposizione era stata ordinata da Miss Joan Frank del British Council di Roma di recenti libri e periodici inglesi di biblioteconomia, bibliografia, bibliologia, che saranno poi donati alla Biblioteca dell'Associazione.

Il giorno 30 ha avuto luogo l'inaugurazione del XVIII Congresso dell'A.I.B. alla presenza delle autorità veneziane, del segretario generale della F.I.A.B., dott. A. Thompson, dei rappresentanti dei bibliotecari della Germania federale e della Svizzera, dott. J. Wieder e dott. A. Ramelli. Dopo i saluti di rito, il presidente dell'A.I.B., dott. Ettore Apollonj, ha pronunciato il discorso inaugurale, chiaro e sentito, in cui ha toccato problemi vitali per le biblioteche; vorremmo soprattutto citarne due sui quali l'egregio oratore si è particolarmente soffermato: la necessità della specializzazione dei *bibliotecari conservatori*, categoria di studiosi a cui sia data la possibilità di attendere a una rigorosa valutazione del patrimonio bibliografico italiano, all'ordinamento e alla valorizzazione dei cospicui fondi antichi di cui sono ricchissime le biblioteche, anche le minori, d'Italia; l'urgenza di adeguare alle richieste di un pubblico sempre più vasto il servizio d'informazione e di documentazione delle biblioteche, che deve assumere una sempre maggiore rapidità, non più possibile con l'uso dei mezzi tradizionali: annunciando prossima l'istitu-

zione di un corso di metodologia per docenti di tecniche documentarie e per la formazione di biblioteche speciali, il presidente ha infine dichiarato che la biblioteca non può più ignorare, d'ora innanzi, la possibilità di servirsi dell'aiuto concreto degli elaboratori meccanici.

E' ovvio quindi che l'unica relazione del Congresso fosse quest'anno dedicata al problema della biblioteca di fronte alla rivoluzione concettuale e tecnologica della scienza moderna: questo, appunto, il titolo della relazione lucida densa approfondita svolta dal dott. Alfredo Serrai della Biblioteca Casanatense di Roma; coraggioso richiamo a una realtà che rende già superata in molti campi l'impostazione di problemi in cui ancora si dibattono i bibliotecari e che — a nostro avviso — rende ancora più drammatica la situazione di molti di noi bibliotecari, consapevoli del valore di questi nuovi strumenti di lavoro e impediti di ricorrere ad essi soprattutto dalla mancanza di adeguati crediti per le operazioni iniziali.

«La realtà — sono le parole del dott. Serrai — si va facendo di giorno in giorno più complessa; le biblioteche, se hanno una ragione di esistere, devono riflettere questo aumento di complessità e adeguarvisi; per poterlo fare sono costrette ad usare strumenti e tecniche sempre più agguerrite e sofisticate. . . . Ora c'è una occasione unica per salire contemporaneamente nella scala dei valori e in quella degli apprezzamenti: presentarci alla opinione competente, e di riflesso a quella comune, padroni delle nostre idee, esperti fino dove è possibile dei nostri problemi, consapevoli che il settore a noi affidato è di estrema complessità e insieme decisi ad aggredirlo armati di tutte le risorse che la scienza e la tecnologia possono mettere a nostra disposizione». Il relatore, conseio delle diverse difficoltà che dovranno essere superate, ha invitato i bibliotecari a tenersi in stretto contatto con i documentalisti (per i quali è più facile trarre dall'uso del computer risultati soddisfacenti) e a sentirsi impegnati con i tecnici nello studio relativo al miglioramento delle macchine elettroniche ad uso delle biblioteche.

La prova che i bibliotecari italiani non sono chiusi a questa rivoluzione in atto è stata la presentazione, da parte della dott. Gina Risoldi, direttrice dell'Ufficio esecutivo del Centro nazionale per il Catalogo Unico e del dott. Diego Maltese della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, del *Catalogo Cumulativo 1886—1957 del Bollettino delle pubblicazioni italiane*, attuato con l'uso del sistema meccanografico I. B. M.: un lavoro da pionieri, come ha scritto il dott. Serrai nella sua recensione all'opera.

Nei pomeriggi dei giorni 30 e 31 ha avuto luogo l'Assemblea dei soci dell' A.I.B. in cui si è discussa e votata la riforma dello Statuto. Di particolare importanza la creazione di un nuovo Organo sociale, il Gruppo di lavoro, attraverso il quale tutti i soci potranno partecipare all'attività scientifica e di studio del l'Associazione.

La mattina del 31 maggio si è svolta la cerimonia commemorativa della fondazione della Marciana, nella Sala di Lettura della Zecca. Più che di solennità spirava aria di festa: dopo i discorsi officiali, l'orazione celebrativa pronunciata dalla prof. Tullia Gasparrini Leporace, la dottissima direttrice della Marciana. (Per i lettori delle «Notizie ABS» potrà essere interessante sapere che il grande bibliotecario della Marciana, Jacopo Morelli, che ne resse a lungo le, sorti in tempi agitati e difficili tra la fine del Sette e il principio dell'Ottocento era di origine ticinese).

Nelle sale della biblioteca è stata quindi inaugurata la mirabile mostra di

«Cento codici Bessarionei», quella della stampa greca a Venezia nei sec. XV e XVI, e la importante «Raccolta Angelo Tursi» dedicata ai viaggiatori stranieri in Italia.

Il Congresso, perfettamente organizzato dal prof. Nereo Vianello, si chiudeva con la gita sociale adalcune ville del Brenta, alla Casa del Petrarca ad Arquà, all'Abbazia benedettina di Praglia, famosa per il suo laboratorio di restauro del libro; luoghi suggestivi dove i bibliotecari hanno avuto momenti luminosi pur nell'inclemenza del tempo, che fino a quel giorno era stato favorevole apportando un elemento in più di fascino a un congresso indimenticabile, in cui gli ospiti stranieri sono stati accolti con la consueta squisita ospitalità italiana.

FIAB
Groupe de travail de la Sous-Section des bibliothèques enfantines
Francfort, 16—17 août 1968

par *Denise Gardy*, Bibliothèque Pestalozzi, Neuchâtel

C'est dans une vaste et lumnieuse salle de lecture de la très moderne Bibliothèque de l'Université de Francfort, où s'alignaient d'impressionnantes tables de métal gris clair, que les quelques trente participants de ce Groupe de travail se retrouvèrent le 16 août à 9 h. du matin, pour mettre en commun leurs expériences au sujet de: *La formation professionnelle des bibliothécaires d'enfants.*

Au questionnaire envoyé à 45 Associations membres de la FIAB, 18 avaient répondu par des rapports assez détaillés et fort intéressants (Belgique, Bulgarie, Canada, Danemark, Rép. Fédérale Allemande, Rép. Démocratique Allemande, Finlande, France, Grande-Bretagne, Hollande, Hongrie, Pologne, Roumanie, Suède, Suisse, Etats-Unis, Yougoslavie, URSS).

Les séances de discussion furent présidées magistralement par Mme Aase Bredsdorff, Inspectrice des Bibliothèques de lecture publique de Copenhague, indifféremment dans les deux langues employées, l'anglais et l'allemand. Juste avant l'ouverture officielle de ces journées, nous eûmes droit à une initiation judicieuse de l'emploi des appareils d'écoute de traduction simultanée, dont la subtilité échappait encore à plusieurs auditeurs.

Le Dr. C. Köttelwesch, Directeur de la Bibliothèque de la Ville et de l'Université de Francfort, accueillit ces premiers hôtes de la 34ème session de la FIAB par d'aimables paroles de bienvenue, auxquelles Mme Bredsdorff répondit en quelques mots; puis Miss Nesbit, professeur, ancienne doyenne de la Carnegie Library School de Pittsburg, USA, et qui est une autorité en la matière, présenta une introduction générale sur le thème du Groupe de travail: La formation des bibliothécaires d'enfants. Après une pause où l'on nous offrit une tasse de café, ce fut au tour de M. W. Overwien, professeur à l'Ecole de bibliothécaires du Comté de Nordrhein-Westfalen, Cologne, d'introduire la discussion sur l'organisation de la formation professionnelle en général et celle de l'administration des biblio-